

Protezionismo? Italia del Gusto tira dritto

DS6901

DS6901

«Dazi americani o no, il nostro obiettivo resta quello di rafforzare la presenza del made in Italy nel mondo, esplorando nuove opportunità e consolidando quelle esistenti. Qualità e innovazione sono parte integrante dello spirito che ci ha permesso di raggiungere risultati record nel 2024 e che ci consentirà di andare avanti»: così **Giacomo Ponti**, presidente del **Consorzio Italia del Gusto**, a poche ore dall'annuncio del governo Usa. Ponti sottolinea la vivacità del mercato americano, con l'export agroalimentare italiano balzato del 18%, ma con crescite a doppia cifra anche in Australia (+16%), Canada (+15%), Polonia (+19%) e Corea (+233% in dieci anni). Nel complesso l'export ha raggiunto 67 mld di euro, +8%. «Crescita più elevata di Spagna (+6%), Germania e Cina (+4%)», sottolinea **Denis Pantini**, di **Nomisma**. «Tuttavia concentrare il 50% dell'export in 5 mercati è un rischio. Effetto dazi? Nelle statistiche li vedremo non subito ma nella seconda parte dell'anno». **Italia del Gusto** è il primo consorzio privato di imprese dell'alimentare. Rappresenta

36 brand (tra cui **Ama-dori, Barilla, Colussi, Orogel, Parmalat, Rana, Terra Moretti**), con un fatturato aggregato di 25 mld. «La missione di Italia del Gusto», specifica il direttore **Alberto Volpe**, «è aiutare le aziende consorziate a migliorare la competitività sui mercati internazionali, attraverso marketing, promozione, comunicazione e sviluppo di partnership strategiche. Siamo partiti con 10 aziende e oggi siamo a 36 e c'è ancora spazio sufficiente per crescere sul mercato

internazionale». Italia del Gusto partecipa alle grandi fiere internazionali, come **Gulfood, Fancy Food, Foodex Japan, Anuga**. E quest'anno per la prima volta a una fiera italiana: **Tuttofood**. Inoltre il Consorzio con la vetrina «Ciao Gusto» opera sulla piattaforma **Okado**, big dell'e-commerce in Inghilterra, mentre **Italia del Gusto Servizi** si occupa di acquisti congiunti di servizi e materiali. Nel complesso il giro d'affare aggregato 2024 del Consorzio è stato di 4,3 mln.

Emanuele Scarci

© Riproduzione riservata



Giacomo Ponti

